



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

Deliberazione di Giunta regionale n. 856 del 13 luglio 2012

Pubblicata su BURL n. 31, del 01 agosto 2012

Reg. Ce n.1698/2005: Programma regionale di Sviluppo rurale 2007/2013.
Avvio delle procedure di presentazione domande di aiuto e di pagamento a
valere sulla misura 111. Progetti dimostrativi strategici.

VISTI:

- il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- i regolamenti della Commissione n. 1974/2006 e n. 65/2011 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, in appresso definito PSR, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 5714 del 20/11/2007, di cui il Consiglio regionale ha preso atto con deliberazione n.49/2007, pubblicata su Bollettino ufficiale della Regione Liguria, supplemento ordinario al n. 51 – parte seconda – del 19 dicembre 2007, modificato con decisione C(2010) 1243 del 2 marzo 2010, di cui il Consiglio regionale ha preso atto con deliberazione n. 26/2010, pubblicata su Bollettino ufficiale della Regione Liguria, supplemento ordinario al n. 49, parte seconda, del 9 dicembre 2010;
- la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42, che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del PSR, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

VISTA in particolare la misura 111 *“Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale”* – azione A) formazione professionale - *“progetti dimostrativi”* del PSR, per la quale le risorse finanziarie previste dal piano finanziario del PSR ammontano a complessivi euro 700.000,00;

ATTESO che:

- il presente Bando intende finanziare progetti dimostrativi, definiti **“strategici”**, in base a sette tematiche che la Regione ha individuato come prioritarie;
- i progetti dimostrativi strategici, si differenziano rispetto ai progetti dimostrativi semplici, approvati con specifico provvedimento, anche per una durata biennale, un costo progettuale più elevato, per una valenza operativa - territoriale più ampia e per la possibilità di costituire Associazioni temporanee tra Prestatori di Servizi riconosciuti;

PRESO atto che risultano disponibili le risorse finanziarie a valere sulla misura 111 del PSR per avviare le procedure per l'assegnazione dei suddetti fondi;

RITENUTO di utilizzare, per la sopracitata misura 111 del PSR, la procedura “a Bando”, prevista dall’articolo 4, comma 1, lettera c) della citata L.R. n. 42/2007;

CONSIDERATO che, come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di priorità per l’assegnazione dei fondi delle misure in questione sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;

CONSIDERATO che il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell’articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato nella sua seduta del 6 marzo 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande a valere sulla misura in argomento, come previsto dall’articolo 78 del regolamento citato;

ATTESO che, in base alle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza nella seduta 6 marzo sono stati definiti i criteri di priorità relativi alla misura 111, come descritti nel documento allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 372 del 7 aprile 2008, successivamente modificata dalle DGR n. 1396 del 11 novembre 2008, DGR n. 317 del 9 febbraio 2010 e DGR n. 580 del 28/5/2010 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono stati definiti i criteri per l’ammissibilità delle spese nell’ambito del PSR;
- n. 1233 del 3 ottobre 2008 avente per oggetto “Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR;
- n. 1038 del 10 settembre 2010 - individuazione delle percentuali di riduzione in base ai livelli di gravità, entità e durata delle violazioni, ai sensi dell’art. 19 del DM 22 dicembre 2009, a valere sulla misura 111 del PSR;

ATTESO che sulla base delle nuove disposizioni previste dal Bando è necessario approvare le fattispecie di violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione, relativamente al presente Bando in attuazione della misura 111 del PSR;

RITENUTO pertanto di:

- autorizzare l’avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 111 – azione A) “Progetti dimostrativi strategici;
- approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nei documenti allegati sub n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4, n. 5 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- stabilire che le domande di aiuto e i relativi allegati devono pervenire entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- approvare ai sensi del DM 22 dicembre 2009 le fattispecie di violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuate per la misura 111 del PSR, come risulta dall’allegato 6, che fa parte integrante e necessaria al presente atto;

CONSIDERATO che, ai sensi della l.r. 7/2011, sopra citata, la Regione Liguria detiene tutte le competenze amministrative in materia di agricoltura e che, di conseguenza, le domande di aiuto e di pagamento devono essere presentate unicamente alla Regione Liguria;

DATO ATTO che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all’Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

VISTO l’articolo 6 della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura.

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi meglio precisati in premessa, l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 111 – azione A “Progetti dimostrativi strategici” del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013.
2. di approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nei documenti allegati sub n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4, n. 5 al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
3. di stabilire che le proposte progettuali devono essere presentate alla Regione Liguria entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
4. di approvare ai sensi del DM 22 dicembre 2009 le fattispecie di violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuate a valere sul presente bando, come risulta dal documento (allegato n. 6), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. di dare comunicazione del Bando attraverso la sua pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL), nonché di disporre la pubblicazione sul portale regionale www.agriligurianet.it.
7. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE

MISURA 111

azione A) FORMAZIONE PROFESSIONALE - “progetti dimostrativi”

PROGETTI DIMOSTRATIVI STRATEGICI

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'azione A) “progetti dimostrativi” della misura 111

1) **PREMESSA**

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la presentazione di domande di aiuto e per la concessione dei finanziamenti previsti a valere dall'azione a) “**Progetti dimostrativi**” della misura 111 “*Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale*” del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, di seguito PSR.

Gli obiettivi della misura 111 del PSR sono:

- sviluppare la capacità di gestione economica delle imprese, con particolare riferimento allo sviluppo integrato delle filiere e alla sinergia con altre attività economiche presenti sul territorio;
- favorire l'adozione di metodi di gestione sostenibile delle risorse naturali, ivi compresa l'adozione di sistemi di coltivazione e allevamento biologici e la diffusione della conoscenza in materia di condizionalità;
- favorire l'aggiornamento tecnico degli operatori e il trasferimento dell'innovazione alle imprese agricole e forestali;
- favorire l'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e altri strumenti connessi alla sicurezza alimentare;
- sviluppare la conoscenza delle politiche agricole, forestali e ambientali dell'Unione europea.

I progetti dimostrativi rappresentano uno degli strumenti “formativi”, più diretti e pratici per migliorare le capacità tecniche e professionali delle imprese operanti nel settore agricolo e forestale, nonché diffondere ed aggiornare conoscenze e competenze in ambito tecnico, metodologico e normativo, funzionali anche alla corretta applicazione delle misure previste nel PSR e, più in generale, delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Dal punto di vista tecnico - amministrativo il presente documento rappresenta il naturale adattamento e perfezionamento delle procedure previste nel precedente Bando di cui alla DGR n. 1331/2009. Si è ritenuto comunque necessario apportare alcune modifiche al fine di semplificare e migliorare l'efficacia della misura.

In particolare il presente Bando intende finanziare esclusivamente progetti dimostrativi definiti **strategici**, relativi a sette tematiche, che la Regione ha individuato come prioritarie.

Tali progetti strategici si caratterizzano, rispetto ai progetti dimostrativi semplici, che saranno finanziati con uno specifico Bando, oltre che per le tematiche prioritarie, anche per una durata biennale, un costo progettuale più elevato, per una valenza operativa - territoriale più ampia e per la possibilità di costituire Associazioni temporanee tra Prestatori di Servizi riconosciuti.

2) MODALITÀ DI ACCESSO

La modalità di attuazione della presente misura è **a bando**, come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) della legge regionale 10 dicembre 2007, n. 42.

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio delle attività oggetto della domanda stessa.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente Bando derivano dal piano finanziario del PSR per la corrispondente misura e ammontano a complessivi euro **700.000,00**.

In ogni caso il finanziamento a carico della Regione non potrà essere superiore al suddetto importo.

La Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente atto, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR.

4) REQUISITI PROGETTUALI

Il progetto dimostrativo comprende un complesso di azioni formative (esercitazioni, prove pratiche, etc.) volte a:

- favorire l'introduzione ed il trasferimento di innovazioni e conoscenze attraverso la realizzazione;
- verificare e dimostrare direttamente in campo i risultati applicativi della ricerca e della sperimentazione.

La dimostrazione permette di promuovere pertanto la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni proposte, al fine di ridurre i costi di produzione, sostenere la compatibilità e la sostenibilità ambientale delle aziende agricole e forestali e, in generale, raggiungere gli obiettivi previsti dal PSR.

Ai fini dell'ammissibilità oggettiva il progetto dimostrativo deve rispondere alle seguenti condizioni:

a) durata e proroghe

La durata complessiva del progetto non può essere superiore a 24 (ventiquattro) mesi: le date di inizio e di conclusione per ciascuna delle due annualità in cui si articola il progetto, preventivamente indicate nella scheda progettuale, saranno puntualmente definite, d'intesa con la Regione, nell'accordo di cui al successivo punto 17.

La data di inizio, indicata e sottoscritta nell'accordo, non può essere in ogni modo successiva di 4 (quattro) mesi a partire dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale la Regione notifica la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili.

La data di avvio del progetto e le relative spese non possono essere antecedenti alla presentazione della domanda di aiuto.

La Regione può prorogare la data di conclusione del progetto, compatibilmente con le scadenze previste dal PSR, su richiesta del beneficiario, qualora per comprovati motivi non possa concludere l'attività entro i termini sopra indicati.

Tale proroga, compatibilmente con le scadenze comunitarie, non può essere superiore ai 6 (sei) mesi e viene richiesta per iscritto e motivata da parte del beneficiario. La richiesta di proroga deve pervenire alla Regione – Settore Ispettorato Agrario Regionale entro e non oltre tre mesi, prima della scadenza del termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto.

b) interventi ammissibili

il progetto dimostrativo deve prevedere obbligatoriamente (pena la non ricevibilità della domanda di aiuto), **per ciascun annualità e per ciascuna delle province** in cui si realizza il progetto, almeno le seguenti azioni "formative":

- n. 2 (due) dimostrazioni e esercitazioni tecniche in campo;
- n. 1 (uno) seminario tecnico:

Relativamente al seminario tecnico è ammissibile:

- seminario di inizio (lancio), da realizzarsi all'inizio delle attività per illustrare gli obiettivi e l'articolazione del progetto;
- seminario intermedio, per illustrare lo stato di avanzamento del progetti, i risultati intermedi raggiunti o specifici aspetti dell'innovazione proposta;
- seminario di fine attività, da realizzarsi a conclusione del progetto per illustrare i risultati finali, conseguiti dal progetto;

Sono altresì ammissibili e realizzabili, indipendentemente dall'annualità, le seguenti azioni formative:

- iniziative "cancelli aperti": visite (singole o per gruppi) presso le aree dimostrative per prendere visione delle prove in campo e dei risultati conseguiti e sottoporre casi o problematiche aziendali specifiche;
- visite guidate anche fuori Regione, se inserite in attività che assicurano la continuità e l'organicità dell'intervento dimostrativo nel suo complesso e comunque in misura non superiore al 20 % dell'orario complessivo previsto (per le visite guidate sono escluse le ore di viaggio e vengono calcolate le effettive ore impiegate per la formazione);

Nell'ambito del progetto dimostrativo **per ciascun azione** prevista, pena la non ammissibilità e finanziabilità dell'intervento medesimo, deve essere:

- prevista una durata minima di formazione per almeno **3 (tre) ore**;
- assicurata la partecipazione di minimo 10 (dieci) destinatari, di cui al punto 8 del bando, escluse le "iniziative cancelli aperti", pena la non ammissibilità dell'azione medesima;
- predisposto un "Foglio firma" con l'indicazione dei partecipanti (qualifica, firma) e del personale coinvolto (qualifica, firma) nonché del luogo, data e orario di svolgimento dell'attività;
- comunicato preventivamente via email o via fax, salvo cause di forma maggiore, con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni, al Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, la data, l'orario di svolgimento, il luogo e l'argomento dell'attività, nonché comunicate tempestivamente eventuali modifiche e variazioni.

c) condizioni/elementi progettuali

Il progetto dimostrativo, per essere considerato ammissibile, deve rispondere alle seguenti condizioni:

- dimostrare coerenza rispetto agli obiettivi, generali e specifici, del programma regionale di sviluppo rurale;
- riguardare reali esigenze del settore agricolo o forestale ligure;
- proporre e dimostrare un adeguato livello di innovazione con verificabili ricadute (efficacia) a livello territoriale e settoriale;
- assicurare il monitoraggio interno del progetto e la verificabilità dei risultati delle azioni dimostrative;
- essere rivolto esclusivamente ai destinatari definiti al punto 8;
- esprimere con dettaglio, chiarezza e concretezza gli obiettivi, l'innovazione proposta, le azioni formative e divulgative, ed i risultati attesi, attraverso un adeguato approccio metodologico e un'elevata qualità tecnica e scientifica;
- **dimostrare nell'ambito dell'azione formativa la validità (fattibilità) economica e ambientale (se prevista) dell'innovazione proposta;**

- riferirsi ad un'attività di ricerca e sperimentazione già svolta e che ha portato a risultati concreti e trasferibili alla realtà ligure;
- non comprendere attività di ricerca e sperimentazione nonché attività formative relativamente a corsi o programmi educativi ordinari di tipo scolastico o che rientrano in programmi finanziati con altri fondi pubblici (es. FSE).

d) localizzazione degli interventi

I progetti dimostrativi sono realizzabili su tutto il territorio regionale. Sono altresì autorizzabili visite guidate fuori Regione.

Al fine di evidenziare il carattere strategico e coinvolgere un numero di destinatari il più ampio possibile, il progetto dimostrativo, in base alla specifica tematica, deve prevedere una adeguata valenza territoriale, interessando eventualmente anche più aree/compensori.

5) SETTORE E TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati, la Regione intende approvare e finanziare per ciascuna delle tematiche sotto riportate un unico progetto dimostrativo strategico:

ordine di priorità.	SETTORI
1	azioni innovative nel campo del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti rinnovabili attraverso la dimostrazione di un complesso di strategie, impianti, strutture, processi e materiali (es. miglioramento dell'efficienza energetica, riduzione della perdita di calore, gestione clima integrata con l'ambiente esterno, colture a basso consumo energetico) per specie ortofloricole significative della Liguria in coltura protetta (settore orto floricolo in coltura protetta)
2	introduzione e dimostrazione di tecniche innovative per il miglioramento e la riduzione dei costi di alimentazione del bestiame (settore zootecnico)
3	dimostrazione (introduzione e applicazione) di tecniche enologiche innovative per i vini liguri DOC/IGT finalizzate a (settore viticolo) migliorare gli standard qualitativi e organolettici e di tipicità dei vini (es. allungare il mantenimento nel tempo dei vini bianchi, migliorare la vinificazione, l'invecchiamento e l'affinamento dei vini rossi) (*)
4	gestione forestale nelle aree Natura 2000: dimostrazione (progettazione e realizzazione) di interventi selvicolturali compatibili con le misure di conservazione esistenti e sostenibili sul piano economico, anche in riferimento a forme innovative di meccanizzazione e organizzazione dei cantieri (settore forestale) (**)
5	introduzione di modelli innovativi di coltivazione per il settore floricolo a basso impatto ambientale (integrato/biologico) finalizzati alla sensibile riduzione dei fitofarmaci e dei costi produttivi attraverso la dimostrazione di protocolli di coltivazione e l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, attrezzature, metodi e prodotti e innovazione di prodotto (settore floricoltura)
6	realizzazione di modelli aziendali in zone ZVN attraverso la dimostrazione di sistemi, prodotti, processi, materiali e tecnologie finalizzati ad ottenere la riduzione dell'uso di nitrati ed il risparmio idrico (es. sistemi irrigui e di fertirrigazione, protocolli di concimazione, substrati alternativi) (settore ortofloricoltura in area ZVN)
7	dimostrazione di modelli innovativi aziendali, tecnici e di filiera, a livello comprensoriale e settoriale, finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo dell'agricoltura biologica, con particolare riferimento alla filiera corta, alla biodiversità agricola e alla certificazione di qualità (agricoltura biologica)

(*) priorità in ordine decrescente da 1 a 7 (più bassa)

Nota bene:

(*) *il progetto relativo alla tematica 3 deve riguardare obbligatoriamente almeno una tipologia di vino bianco e una di vino rosso;*

(**) *la tematica 6 relativa al settore forestale deve riguardare sia aree ZPS che SIC, avendo cura di interessare siti caratterizzati dalla presenza di habitat o specie differenti, preferibilmente afferenti a diverse regioni biogeografiche, e avere una copertura regionale. Le attività realizzate e le modalità utilizzate devono essere direttamente funzionali ad implementare un manuale di gestione forestale sostenibile utilizzabile per l'adesione ai più diffusi standard internazionali di certificazione (FSC, PEFC).*

Nel caso di eventuali economie riscontrate per il presente Bando ovvero a seguito di incremento della dotazione finanziaria del presente atto, la Regione si riserva di finanziare **la prima domanda di aiuto risultata in graduatoria ammissibile e non finanziabile** per ciascuna delle suddette tematiche, a partire dal settore con priorità 1.

Ulteriori economie andranno a finanziarie le successive domande di aiuto, a partire dalla seconda risultata non finanziabile, secondo l'ordine di graduatoria e di priorità di settore.

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a coprire l'intero contributo concedibile, **non è ammesso il ridimensionamento finanziario del progetto** e pertanto la relativa domanda di aiuto non è finanziabile.

6) BENEFICIARI

Possono presentare domanda di aiuto a valere sul presente Bando:

- i Prestatori di servizio, riconosciuti dalla Regione;
- le Associazioni temporanee tra Prestatori di servizio.

a) Prestatori di servizio

Tra i Prestatori di servizio rientrano esclusivamente i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento di Organismi abilitati a fornire i servizi di formazione, dimostrazione e consulenza alle aziende agricole e forestali ai sensi della DGR n. 1483 del 21/11/2008, così come modificata dalla DGR n. 124/2009, ovvero risultano già iscritti nell'apposito elenco regionale, approvato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole n. 1540 del 15/05/2012, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 25 del 20/06/2012.

b) Associazioni temporanee tra Prestatori di servizio

I soggetti di cui alla precedente lettera a) possono presentare domanda di aiuto ai sensi del presente Bando anche in forma aggregata di **associazione temporanee**, costituita con atto pubblico e con scrittura privata autentica.

In tal caso l'Associazione temporanea deve essere rappresentata da un soggetto capofila che si configura come responsabile amministrativo - finanziario e coordinatore del progetto.

I prestatori di servizio, componenti dell'**Associazione temporanea**, che partecipano al presente Bando, devono presentare, allegata alla domanda di aiuto, una **dichiarazione** congiunta (allegato n. 3) con la quale sottoscrivono che:

- le decisioni di approvazione del progetto da parte di tutti i membri dell'associazione temporanea;
- l'affidamento del mandato al soggetto individuato come capofila, di responsabile tecnico, amministrativo e finanziario nonché coordinatore del progetto. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.
- l'affidamento al soggetto capofila del compito di presentare la domanda di aiuto e le successive domande di pagamento, in nome e per conto dei soggetti aderenti all'Associazione

temporanea nonché di rappresentare l'associazione temporanea in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto.

- l'impegno a costituirsi in associazione temporanea, in caso di approvazione del progetto, entro **60 (sessanta) giorni** dalla data di ricevimento della notifica di approvazione della graduatoria di cui al punto 15 del Bando: entro tale scadenza deve pervenire alla Regione l'atto di costituzione, debitamente registrato presso l'Ufficio del Registro.

All'interno dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea o in un documento ad esso allegato devono essere individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per la regolare attuazione del progetto approvato.

Non è ammessa alcuna variazione della composizione dell'Associazione temporanea (es. per non conformità, sostituzione o ritiro di un prestatore di servizio, mancato mantenimento del riconoscimento di idoneità), fatti salvi i casi di forza maggiore come previsto dal Reg. CE n. 1974/2006, a condizione che il progetto originario non sia modificato e che sussistano in ogni caso le garanzie necessarie sotto il profilo tecnico, scientifico ed organizzativo, pena, a seconda dei casi (fase istruttoria o fase di attuazione del progetto), la non ammissibilità delle domande di aiuto presentate o la decadenza dell'aiuto concesso.

Per motivate esigenze la Regione si riserva di autorizzare eventuali richieste di variazione del soggetto capofila nell'ambito del partenariato del progetto.

c) disposizioni comuni

I soggetti beneficiari ovvero il partenariato delle Associazioni temporanee:

- devono essere affidabili, ai fini dell'ammissibilità soggettiva, in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 1/1/2000. Qualora almeno uno dei suddetti soggetti è stato, per una specifica domanda, soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi del PSR 2000 – 2006 e del PSR 2007 – 2013 e non ha provveduto a restituire le somme dovute, la domanda di aiuto a valere sul presente Bando viene considerata non ammissibile. Sono esclusi i casi di revoca, recupero, riduzione ed esclusione dovuti a causa di forza maggiore;
- possono avvalersi, per l'acquisizione di specifici beni e servizi nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 372/2008 e ss.mm.ii.

Ciascun soggetto beneficiario **può presentare** (anche se partecipa in qualità di partner ad una Associazione temporanea), **esclusivamente una sola domanda di aiuto per ciascuna tematica prevista dal presente Bando.**

7) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari dell'aiuto e il partenariato dell'Associazione temporanea, se previsto:

- sono sottoposti agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007 nonché agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR;
- sono tenuti ad assicurare il libero accesso per tutte le iniziative previste a tutti i potenziali destinatari, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative,
- devono prevedere documentate e idonee azioni pubblicitarie (manifesti, avvisi, etc.);
- devono rispettare le norme di antinfortunistica e prevenzione degli incendi nelle sedi di svolgimento delle attività previste;
- si impegnano a non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le attività oggetto del progetto approvato.
- compilare e far compilare ai partecipanti alle azioni formative i questionari di valutazione di cui al punto 20 del Bando;

Ciascun beneficiario ovvero il soggetto capofila per l'Associazione temporanea ha l'obbligo di:

- sottoscrivere l'accordo di cui al successivo punto 17 del Bando;
- comunicare alla Regione eventuali variazioni, come previsto al successivo punto 19;

- presentare alla Regione le domande di pagamento, le relazioni tecnico – finanziarie sulle attività svolte e quanto previsto dal presente Bando;
- rispondere dell'utilizzo degli stessi nonché a restituire alla Regione le eventuali somme indebitamente percepite;

Nel caso di Associazione temporanea il soggetto capofila inoltre:

- è tenuto ad inviare l'atto di costituzione dell'AT entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della notifica di approvazione della graduatoria di cui al punto 15 del Bando;
- è tenuto a ricevere il versamento degli aiuti da parte dell'AGEA ed a trasferire agli altri partner le rispettive quote di finanziamento, integralmente e senza indugio, secondo quanto concordato tra i partner medesimi;
- è l'unico soggetto riconosciuto responsabile dalla Regione Liguria per la buona conduzione del progetto e con essa intrattiene i rapporti;
- assicura, mediante opportune verifiche, che le attività svolte e le relative spese sostenute da ciascun partner sono coerenti e conformi al progetto approvato ed a quanto previsto dal bando.

8) DESTINATARI FINALI

Le attività di cui al presente bando sono rivolte esclusivamente a:

- imprenditori agricoli iscritti al registro delle imprese, dotati di numero di partita IVA;
- operatori forestali, iscritti al registro delle imprese, ed abbiano un'attività principale o secondaria con codice ATECO che inizi con A02;
- coadiuvanti familiari, iscritti all'INPS, e lavoratori dipendenti.

In conformità alla disposizione comunitaria in materia di aiuti di stato, gli aiuti al settore forestale, compresi gli aiuti per la formazione previste dalla misura 111, possono essere concessi nei limiti del regime "de minimis" di cui al regolamento (Ce) n. 1998/2006. I suddetti aiuti devono essere riferiti ai destinatari dei progetti in materia forestale.

Al riguardo al fine di ammettere o meno il partecipante alle attività previste nel progetto forestale, prima dell'inizio delle stesse, il beneficiario si impegna, secondo modalità definite dalla Regione, a verificare preventivamente il cumulo degli aiuti complessivamente concessi alle imprese forestali partecipanti, previa acquisizione di una dichiarazione, predisposta ai sensi di legge, dei contributi percepiti dalle imprese stesse.

9) SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese sostenute devono essere:

- congrue, conformi ai prezzi di mercato e coerenti con le impostazioni progettuali iniziali;
- quantificate dettagliatamente e distinte per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della DGR n. 372 del 7/4/2008, successivamente modificata dalle deliberazioni n. 1396 del 11/11/2008, n. 317 del 9/2/2010 e n. 580 del 28/5/2010, con le quali si stabiliscono i criteri per l'ammissibilità delle spese.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto. Oltre a quanto sopra specificato, si precisa che sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti di cui alle **categorie di spesa** di seguito specificate:

- **spese di personale dipendente e per consulenze esterne:**

a) personale dipendente: comprende le voci di spesa relative al personale in organico e quello con contratto a tempo determinato impegnato nelle attività di progetto. La determinazione della somma rendicontabile risulterà dal calcolo delle ore effettivamente impiegate nell'attività per il "costo orario". Il costo orario è determinato dal costo totale

annuo del dipendente (stipendio lordo annuo, oneri sociali, ed altre indennità come da contratto, etc.) diviso per le ore annue del contratto.

- b) **consulenze esterne:** comprende il personale a contratto e Enti e soggetti esterni, impegnati nelle attività di progetto. Il costo è determinato in base alle ore effettivamente dedicate al progetto, valorizzate al costo orario previsto.

Le spese relative al personale amministrativo e di segreteria rientrano tra le voci di spesa nell'ambito delle spese generali.

Il costo orario sia per le spese di personale dipendente, che per le consulenze esterne non può comunque eccedere i massimali previsti nella seguente tabella:

ruoli	Tariffa oraria massima (*)
docenti universitari di ruolo, ricercatori	Euro 60,00
coordinatore tecnico	Euro 50,00
responsabile tecnico e esperti professionisti	Euro 40,00
operatore tecnico, altri tecnici di supporto e personale amministrativo	Euro 30,00
segreteria, operaio agricolo, manodopera, etc.	Euro 15,00

(*) la retribuzione oraria è da considerarsi come limite massimo ammissibile, al netto dell'IVA e al lordo di ritenuta d'acconto e altri oneri.

Per il personale dipendente e per le consulenze esterne, l'incarico deve essere formalizzato rispettivamente da una lettera di incarico e da apposito contratto/convenzione. Nei suddetti incarichi devono essere specificati l'impegno temporale, i costi previsti e l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa alla struttura regionale competente in fase di rendicontazione.

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in altri progetti finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari, il soggetto beneficiario è tenuto a indicare a consuntivo per ciascun dipendente le ore dedicate nelle singole attività e il relativo periodo di impegno, secondo un modello (scheda attività) predisposto dalla Regione.

- **rimborso spese di trasferta** (viaggio, vitto e alloggio): sono riconosciute le spese di trasferta, riconducibili al progetto, secondo i criteri vigenti per la Regione Liguria. In particolare per ciascun viaggio deve essere presentato idoneo documento attestante il nominativo, la data, la destinazione, i chilometri percorsi e le motivazioni, indennità chilometrica (pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde per chilometro), documenti giustificativi (pedaggi autostradali, biglietto ferroviario di 2° classe, etc.). Il biglietto aereo, in classe economica, è ammissibile per distanze superiori a 300 km.
- **materiale consumabile:**
sono riconosciute le spese strettamente necessarie alla realizzazione delle attività dimostrative previste nell'ambito del progetto operativo
- **materiale didattico:**
sono riconosciute le spese per l'elaborazione, stampa e/o l'acquisto di materiale didattico (testi, dispense, supporti audiovisivi, etc.). Il numero di copie deve essere coerente con il numero previsto di partecipanti.
- **spese per materiale durevole e attrezzature:**
sono riconosciute le spese di noleggio e affitto del materiale durevole e attrezzature, connesse e giustificate alla realizzazione del progetto, nella misura massima del **30 %** del costo totale. E' consentito l'acquisto di materiale durevole e attrezzature, in tal caso la spesa è comunque ammessa solo per la quota di ammortamento (da detagliare) riferibile al progetto pro rata temporis. Non è ammissibile l'acquisto e il noleggio di computer fissi o portatili.
- **spese per la divulgazione e trasferimento risultati:**
rientrano le spese per i seminari (incluse le spese per l'affitto di aule e sale) e la realizzazione di sito web dedicato al progetto.

- **rimborsi per l'azienda:**

spese vive sostenute dall'azienda (es. affitto terreni, etc.) presso la quale viene svolta l'attività dimostrativa fino ad un massimo di Euro 1.000,00: anche le suddette spese devono essere comunque giustificate e rendicontate.

- **spese di pubblicizzazione:**

rientrano le spese per la pubblicizzazione delle iniziative dimostrative tramite manifesti, locandine, inserzioni sui giornali e riviste, spot televisivi su emittenti locali.

- **costi per le misure di informazione:**

rientrano le spese previste dai capitoli 13.2 e 13.3 del PSR nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 03/10/2008 (pubblicata su BURL n. 44, parte II del 29/10/2008).

- **spese di assicurazione per responsabilità verso terzi:**

sono riconosciute le spese strettamente attinenti l'attività di cui al progetto dimostrativo.

- **altre spese da giustificare e inerenti l'attuazione del progetto**

- **spese generali:**

sono riconosciute complessivamente nella misura massima del 5 % delle categorie di spesa sopra citate. Rientrano tra le spese generali espressamente e direttamente riconducibili al progetto: spese telefoniche, postali, cancelleria, riscaldamento, pulizia, spese per la tenuta di un conto corrente specifico e per il personale amministrativo e di segreteria.

- **I.V.A., oneri sociali e altre imposte e tasse:**

sono ammissibili solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario ai sensi dell'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. CE n. 1698/2005. Nel caso il beneficiario sia un ente pubblico, l'IVA non costituisce una spesa ammissibile. A tal proposito deve essere rilasciata idonea dichiarazione in fase di domanda rispetto al regime fiscale a cui il beneficiario ovvero i componenti dell'ATS sono assoggettati.

Sono ammissibili nell'ambito della categorie di spesa sopracitate attività non prettamente dimostrative e formative, se connesse e funzionali al progetto (esempio monitoraggi, rilievi), in tal caso tali attività complementari devono essere puntualmente giustificate e descritte nel progetto.

Non sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di ricerca e sperimentazione;
- le spese di trasferta per i partecipanti alle iniziative dimostrative e seminari, salvo per le visite dimostrative, se economicamente più conveniente rispetto ad un mezzo di trasporto collettivo;
- le spese di coffee break o buffet in occasione di seminari e incontri;
- le spese ordinarie di gestione e di funzionamento dei soggetti beneficiari non espressamente e direttamente riconducibili ai costi di realizzazione del progetto.

Per quanto non specificato deve essere preventivamente segnalato e approvato dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio.

10) QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO

Sono finanziabili progetti dimostrativi per una spesa complessiva ammissibile di euro 100.000,00.

Il finanziamento è un contributo in conto capitale pari al 100 % delle spese e non è cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative.

11) FASCICOLO AZIENDALE E TIPOLOGIA DELLE DOMANDE

Il soggetto beneficiario ovvero il soggetto capofila della costituenda associazione temporanea che intende accedere ai benefici previsti dal presente bando è tenuto a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo

aziendale di cui al DPR n. 503/1999, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Come previsto dalla normativa comunitaria, le domande di adesione alla misura 111 del PSR si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

La domanda di aiuto:

- costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale;
- deve essere presentata alla Regione Liguria obbligatoriamente prima dell'inizio degli interventi previsti;
- determina l'avvio di un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto.

La domanda di pagamento:

- è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto e della realizzazione degli interventi previsti dalla domanda stessa;
- può essere presentata solo dal beneficiario titolare della domanda di aiuto ammissibile.

Tutte le domande di aiuto e le domande di pagamento nonché gli atti collegati devono essere compilati e trasmessi dal soggetto beneficiario ovvero il soggetto capofila dell'associazione temporanea.

Le domande di aiuto e di pagamento, ai fini della ricevibilità delle stesse, devono perentoriamente pervenire nei termini indicati nei paragrafi pertinenti, previa compilazione, stampa e rilascio tramite il software disponibile sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN (www.sian.it), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

Le domande di aiuto e di pagamento nonché tutta la documentazione da presentare in allegato (preventivo e a consuntivo) tiene conto di quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del D.P.R. sopra citato.

12) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

a) termini e modalità di presentazione delle domande di aiuto

Il soggetto proponente deve fare pervenire la domanda di aiuto con allegata la relativa documentazione di cui alla precedente lettera a) alla Regione Liguria, perentoriamente e indipendentemente dalle modalità di inoltro (consegna a mano o invio tramite servizio postale), pena la non ricevibilità della domanda medesima, entro e non oltre **90 (novanta)** giorni a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL).

Entro i suddetti termini la domanda di aiuto, pena la non ricevibilità della domanda di aiuto, deve perentoriamente essere:

- compilata, stampata e sottoscritta in originale dal legale rappresentante;
- pervenire, indipendentemente dalle modalità di inoltro, entro le ore 12.00 del giorno di scadenza al Protocollo generale della Regione Liguria via Fieschi 15 – Genova;
- rilasciata sul portale SIAN entro le ore 24 del giorno di scadenza;

La domanda di aiuto e relativi allegati deve inoltre essere:

- inserita in busta chiusa e riportante sul frontespizio la seguente dicitura “PSR misura 111 - Progetto dimostrativo strategico”;
- indirizzata a: Regione Liguria - Settore Servizi alle Imprese Agricole, Via Fieschi 15, 16121 GENOVA;

Qualora il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, si intende la data prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Il testo integrale del bando è consultabile sul portale regionale www.agriligurianet.it

Le proposte consegnate non verranno restituite.

b) documentazione obbligatoria

Ai fini della richiesta di concessione dell'aiuto a valere sull'azione “Progetti dimostrativi” della misura 111 devono essere presenti i seguenti documenti in formato cartaceo:

- 1) domanda di aiuto (modello SIAN), debitamente firmata dal legale rappresentante;
- 2) copia della carta d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto richiedente ovvero di tutti partner (se ATS);
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente firmata dal legale rappresentante del beneficiario ovvero di ciascun soggetto aderente all'AT (se prevista), attestante (allegato 2):
 - l'assoggettamento o meno al regime IVA da soggetti aderenti all'AT;
 - che l'intervento oggetto dell'aiuto di cui al presente Bando non sarà assistito con altre forme di finanziamento;
- 4) dichiarazione di cui al punto 6, lett. b) del Bando, debitamente firmata dal legale rappresentante di ciascun soggetto aderente all'ATS, se prevista (allegato n. 3);
- 5) scheda tecnica (allegato n. 4), debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante e dal coordinatore del progetto;
- 6) scheda finanziaria (allegato n. 5), debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante e dal coordinatore del progetto.

I documenti (in formato cartaceo) sopraindicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione o la non conformità a quanto previsto dal presente bando comporta la non ricevibilità e pertanto la non ammissibilità della domanda di aiuto.

La scheda tecnica e la scheda finanziaria devono essere presentate, anche su supporto informatico (es. CD rom, chiavetta USB, etc.).

Ai fini dell'ammissibilità, in base alla tipologia del progetto, devono essere presentati **obbligatoriamente i curricula del personale tecnico coinvolto** (personale e collaboratori tecnico, docenti,) con riferimento alle competenze, capacità e qualifica in riferimento al progetto.

13) ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'istruttoria tecnica-amministrativa delle domande di aiuto pervenute viene effettuata entro 90 (novanta) giorni a partire dal giorno successivo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, salvo eventuale interruzione dei termini del procedimento amministrativo ai sensi della L.R. n. 56/2009 e si svolge attraverso le seguenti fasi:

a) verifica della ricevibilità delle domande

Il Settore Servizi alle Imprese Agricole provvede alla verifica preliminare di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute. Tale verifica riguarda:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di aiuto;

- la presenza della documentazione di cui ai commi da 1 a 6 della lett. a), punto 12 del bando;
- la presenza della firma del legale rappresentante nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata (ove richiesta) nelle modalità di legge.

Sono considerate irregolarità non sanabili il mancato rispetto dei requisiti e delle modalità sopracitati: in tal caso la domanda di aiuto sarà considerata non ricevibile e quindi archiviata. Per tali domande, risultate non ricevibili, il Servizi alle Imprese Agricole provvederà a comunicare l'esito al soggetto richiedente.

b) avvio del procedimento

Per le domande di aiuto ricevibili, il Settore Servizi alle Imprese Agricole provvede a comunicare agli Enti proponenti l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 25 novembre 2009 n. 56.

Al riguardo, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della citata L.R. n. 56/2009, la comunicazione di avvio del procedimento, comprensiva dell'elenco delle domande di aiuto, della data di ricevimento e dei soggetti proponenti, sarà pubblicizzata tramite il portale agriligurianet nella sezione relativa al Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, specificatamente nella sottosezione misure/misura 111, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria entro **30 (trenta) giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

c) istruttoria di merito

L'istruttoria di merito delle domande di aiuto, compresa la verifica dei requisiti dei soggetti proponenti e l'ammissibilità oggettiva delle domande, viene effettuata da un gruppo di lavoro, appositamente individuato dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, che provvede contestualmente a definirne le modalità operative.

Eventuali necessità di integrazioni, emerse in sede di istruttoria di merito, saranno richieste dal responsabile del procedimento al soggetto capofila ai sensi della L.R. n. 56/2009.

Per le domande di aiuto, pervenute e ritenute ricevibili, il Gruppo di Lavoro procede all'esame di merito, provvedendo, a conclusione delle verifiche istruttorie, a:

- definire l'elenco delle domande di aiuto ammissibili con l'indicazione del punteggio assegnato e della spesa ammessa;
- definire l'elenco delle domande di aiuto non ammissibili e le relative motivazioni;
- fornire eventuali prescrizioni e proposte di azioni correttive per la successiva fase di negoziazione di cui al successivo punto 16.

Il punteggio di merito è attribuito sulla base dei criteri di cui al successivo punto 14.

14) CRITERI DI SELEZIONE

Per la formazione della graduatoria si considerano i requisiti di selezione approvati in sede di Comitato di sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009, cui sono applicati i seguenti punteggi:

a) qualità progettuale

Parametro	Criteri di selezione	Punteggio
– coerenza degli obiettivi e delle attività con le priorità e le misure dell'Asse I del PSR	insufficiente sufficiente buona ottima	Non ammissibile 1 2 3

<ul style="list-style-type: none"> – livello di innovazione della proposta progettuale (originalità) e potenziale ricaduta (efficacia) a livello settoriale e territoriale in base <ul style="list-style-type: none"> a) introduzione di novità assoluta rispetto allo stato dell'arte della ricerca e sperimentazione b) introduzione di tecniche innovative (consolidate) già applicate in altri territori 	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 3 5
<ul style="list-style-type: none"> – valutazione tecnico-scientifica e organizzazione progettuale in riferimento a metodologia, interdisciplinarietà, strumenti utilizzati, gestione delle risorse, articolazione della fasi progettuali (in relazione agli obiettivi progettuali), strumenti di valutazione 	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 3 5
<ul style="list-style-type: none"> – modalità di trasferimento risultati attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • numero e strumenti di diffusione informativa • prodotti informativi previsti 	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 3 5
<ul style="list-style-type: none"> – qualità dell'Organismo proponente e dei partner scientifici coinvolti (in base alla qualifica, competenze e capacità professionale del personale tecnico) 	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 2 3

i punteggi sono cumulabili fra loro

b) preferenze in caso di parità di punteggio

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto a minore costo progettuale richiesto.

c) punteggio minimo di ammissibilità

Per poter essere ammissibile un progetto relativamente ai criteri di cui alla lettera a) "qualità progettuale":

- deve ottenere complessivamente almeno 13 (tredici) punti;
- non conseguire il punteggio 0 (zero) in nessun dei parametri previsti.

15) APPROVAZIONE GRADUATORIA

A completamento della fase istruttoria di cui al punto precedente, il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole approva con proprio atto e **per ciascuna delle tematiche di cui al punto 5:**

- il progetto operativo risultato primo classificato, con la spesa ammessa a finanziamento a valere sul presente Bando;
- l'elenco delle domande ammissibili e non finanziabili;
- la concessione degli aiuti di che trattasi ai soggetti beneficiari, le cui domande sono risultate ammissibili e finanziabili.

Il provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, l'esito verrà comunque notificato al beneficiario ovvero al soggetto capofila dell'Associazione temporanea.

16) NEGOZIAZIONE

In caso di eventuali proposte di azioni correttive fornite dal Gruppo di lavoro in fase di istruttoria, il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole provvede alla formale negoziazione con i soggetti proponenti delle domande di aiuto risultate ammissibili e finanziabili.

La fase di negoziazione viene attivata soltanto quando il progetto approvato risponde sostanzialmente a quanto previsto dal bando, ma necessita di precisazioni e di definizioni più puntuali e/o di variazioni (rimodulazioni) da parte del soggetto beneficiario.

Il soggetto proponente è tenuto ad accettare le prescrizioni e le dovute modifiche ed integrazioni (azioni correttive) emerse nella fase di negoziazione, e eventualmente, su richiesta

della Regione, presentare la nuova versione del progetto, inclusa l'eventuale rimodulazione tecnica e finanziaria.

In caso di mancato accordo tra le parti il progetto viene considerato non ammissibile. In tal caso il Dirigente procede all'archiviazione della domanda di aiuti e agli adempimenti necessari per il finanziamento dei successivi progetti, risultati ammissibili e non finanziabili, secondo l'ordine di graduatoria.

17) CONCESSIONE DELL'AIUTO E STIPULA DELL'ACCORDO

Per ciascun progetto risultato ammissibile e finanziabile e successivamente all'eventuale fase di negoziazione, tra Regione Liguria e il soggetto beneficiario è stipulato specifico accordo, che disciplina il rapporto tra le parti.

In particolare nell'accordo sono definiti l'aiuto concesso, le modalità, la durata complessiva, la data di inizio e di conclusione del progetto, nonché gli obblighi e le disposizioni a cui il soggetto beneficiario deve sottostare, già presenti in norme e regolamenti vigenti.

Per le Associazioni temporanee, non ancora costituite in fase di presentazione della domanda di aiuto, ai fini della concessione dell'aiuto di che trattasi il Settore Servizi alle Imprese Agricole deve preventivamente acquisire l'atto costitutivo nei termini previsti.

Per le domande risultate ammissibili e finanziabili il Settore Servizi alle Imprese Agricole provvede

- agli adempimenti connessi alla prenotazione della spesa attraverso le procedure in uso sul portale SIAN.
- alla procedura informatica di presa in carico sul portale SIAN delle domande di aiuto pervenute nonché per le domande finanziabili all'inserimento di tutte le informazioni relative alle risultanze dell'istruttoria al fine di consentire la presentazione delle domande di pagamento;
- alla firma e consegna dell'accordo al soggetto beneficiario;
- agli adempimenti connessi all'adozione e alla notifica dei relativi provvedimenti ai sensi della L.R. n. 56/2009 per le domande non ammissibili.

18) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE, L'ISTRUTTORIA E L'APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

a) termini e modalità per la presentazione della domanda di pagamento

Per ottenere la liquidazione (parziale o finale) dell'aiuto, il beneficiario ovvero il soggetto capofila deve presentare una domanda di pagamento che può riguardare stati avanzamenti lavori e lo stato finale del progetto.

L'aiuto è concesso in conto capitale ed è ammessa per annualità la richiesta di un solo stato avanzamento corrispondenti a lotti funzionali (realizzazione di almeno due azioni formative obbligatorie).

E' altresì ammessa la presentazione di una domanda di pagamento a conclusione della prima annualità in cui si articola il progetto.

La domanda di pagamento, con i relativi documenti allegati, di cui alla successiva lettera b), deve essere indirizzata alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio.

Ai fini della rendicontazione finale le domande di pagamento devono pervenire al competente Settore Ispettorato Agrario Regionale nelle modalità previste dal bando **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di conclusione della seconda annualità del progetto**, come definita nell'accordo di cui al punto 17.

b) documentazione da allegare

Alla domanda di pagamento devono essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario, specifico e riepilogativo, del beneficiario ovvero di ciascun partner dell'Associazione temporanea;
- giustificativi di spesa in originale (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente) e buste paghe per il personale dipendente relativamente a tutte le spese sostenute dal soggetto capofila ovvero dai soggetti partners dell'Associazione temporanea;
- prova del pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa, comprese le buste paga (quietanza), effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento ammesse ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 372/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 25 – parte II – del 23 giugno 2010;
- relazione tecnica con la descrizione dettagliata dell'attività effettuata e degli obiettivi raggiunti;
- documenti consuntivi inerenti l'attività tecnico e divulgativa (schede tecniche, materiale divulgativo, cartografie, etc.);
- lettere di incarico per personale dipendente e convenzioni nonché contratti per collaborazioni ed incarichi esterni;
- certificazione di atto di notorietà relativa al calcolo del costo orario per il personale dipendente;
- questionari di valutazione di cui al punto 20 del presente Bando;
- fogli firma dei partecipanti alle azioni formative (punto 4, lett. b del Bando);
- dichiarazioni de minimis dei partecipanti (solo per i progetti in materia forestale).

Il rendiconto finanziario ed il questionario riepilogativo a cura del beneficiario (punto 20 del Bando) devono essere inviati anche su supporto informatico.

Le domande di pagamento relative a stati di avanzamento devono contenere i medesimi allegati previsti per la domanda di pagamento relativa allo stato finale, riferiti alle attività realizzate e relative spese sostenute, tranne la relazione tecnica conclusiva, sostituita con una relazione intermedia delle attività.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data di liquidazione del saldo finale del finanziamento, assicurandone la pronta reperibilità degli originali stessi entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta ai fini dell'istruttoria di accertamento finale o successivi controlli.

Le modalità di rendicontazione e di pagamento sono definiti nel dettaglio nella DGR n. 372/2008 e ss.mm.ii.

Ai fini della rendicontazione tecnica e finanziaria, la Regione si riserva di predisporre specifica modulistica. Eventuali e ulteriori indicazioni in merito potranno essere fornite con specifica circolare.

c) adempimenti istruttori

La presentazione della domanda di pagamento attiva la fase di accertamento della spesa sostenuta oggetto dell'aiuto. In fase di accertamento finale devono essere effettuati tutti i controlli amministrativi utili alla verifica della spesa. Tali controlli sono esaustivi per la determinazione della spesa e la definizione dell'aiuto.

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede agli adempimenti istruttori connessi alle domande di pagamento. La verifica documentale ed amministrativa comprende prioritariamente:

- la verifica di ricevibilità;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti;
- la verifica delle attività progettuali svolte;
- la definizione dell'importo complessivo della spesa ammissibile e del relativo aiuto spettante nel rispetto di quanto assegnato.

Qualora il competente Settore Ispettorato Agrario Regionale lo ritenga necessario, potrà comunque effettuare una visita aziendale o richiedere documentazione integrativa.

19) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Sono considerate **varianti** i cambiamenti degli elementi e dei parametri, tecnici e/o finanziari, del progetto originario approvato. Le varianti sono ammesse a condizione che non determinino:

- diminuzione del punteggio attribuito, tale da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei progetti non ammessi a finanziamento nella graduatoria regionale approvata;
- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- modifiche del progetto originario in termini di obiettivi e di risultati attesi;
- modifiche sostanziali tecniche ed economiche della singole tipologie di intervento approvate;
- aumento dell'onere a carico del contributo pubblico originariamente determinato.

Nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, con particolare riferimento all'articolo 132, nonché la legge regionale 11 marzo 2008, n. 5, in quanto applicabile.

Negli altri casi si distinguono:

a) Costituiscono **varianti in corso d'opera** i seguenti cambiamenti rispetto al progetto originario:

- modifiche immateriali di carattere giuridico, tecnico ed amministrativo (es. cambio di sede di realizzazione dell'intervento, adeguamento del crono programma, sostituzione del personale coinvolto, di pari professionalità e competenza);
- modifiche materiali: riduzione della spesa prevista per la realizzazione di un intervento ammesso all'aiuto (a causa di economia o mancata realizzazione, parziale o totale) e contestuale incremento, qualitativo e/o quantitativo, di altro/i intervento/i ammesso/i all'aiuto, oltre il limite delle **modifiche di portata minore** di cui al successivo punto b).

Per le **varianti in corso d'opera** si stabiliscono le seguenti condizioni:

- le varianti possono riguardare soltanto gli interventi ammessi all'aiuto;
- tra le diverse categoria di spesa (esempio: spese di personale, materiale consumabile, etc.), previste nella scheda finanziaria del soggetto che ha sostenuto la spesa, quella oggetto della variazione in aumento potrà essere incrementata fino ad un massimo del **30 (trenta) %** dell'importo inizialmente determinato.

Nel caso di Associazioni temporanee, fermo quanto sopra definito, è ammessa una variazione compensativa tra i partner non superiore al **20 (venti) %** del finanziamento concesso a ciascun partner.

- le varianti in corso d'opera possono essere esclusivamente ricondotte ai seguenti motivi:
 - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative, imprevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, la cui applicazione è obbligatoria ovvero non è obbligatoria, ma si rende comunque opportuna, per motivate esigenze tecniche, economiche, ambientali;
 - presenza di eventi, inerenti la natura e la specificità dei beni e servizi sui quali si interviene, verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale;
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti, tecnologie e servizi non disponibili al momento della progettazione e che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'intervento o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale originaria;
 - manifestarsi di errori o di omissioni nel progetto iniziale;

- modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche e finanziarie migliorative finalizzate al miglioramento dell'intervento e alla sua funzionalità nel rispetto del criterio della ragionevolezza e della ordinarietà della spesa.

Non può essere autorizzata annualmente più di una variante di natura finanziaria per domanda di aiuto.

Il soggetto beneficiario dell'aiuto, per tutte le varianti in corso d'opera, deve preventivamente, pena l'esclusione della relativa spesa in sede di esame della domanda di pagamento:

- richiedere l'autorizzazione prima di procedere alla effettuazione della variante e, in ogni caso, **tassativamente prima della scadenza del progetto**, con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, salvo motivi di forza maggiore. La richiesta di autorizzazione alla variante deve essere inviata alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio;
- indicare la natura e le motivazioni della/e variazione/i, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, è tenuto ad esprimere parere di assenso o rifiuto entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione al protocollo della struttura. In assenza di riscontro da parte del competente Settore Ispettorato Agrario Regionale nei termini indicati, si applica la disciplina del silenzio assenso, come previsto all'art. 23 della L.R. n. 56/2009. In tal caso la richiesta di variante è da intendersi accolta ed autorizzata entro i limiti sopra definiti.

b) **Non costituiscono variante in corso d'opera**, e quindi non devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate:

- la riduzione dell'importo (per economia di spesa) in una o più voci di spesa ammesse all'aiuto, senza contestuale incremento di altre voci di spesa;
- **le modifiche di portata minore**, definite come tali, che:
 - non determinino tra i partner del progetto (se previsti) una variazione compensativa superiore al **10 (dieci) %** del finanziamento concesso a ciascun partner;
 - non determinino **tra le diverse categoria di spesa** della scheda finanziaria di ciascun partner un aumento superiore al **10 (dieci) %** dell'importo inizialmente determinato per ciascuna categoria;

Le suddette modifiche progettuali, non soggette ad autorizzazione preventiva, possono essere comunicate al momento della presentazione della domanda di pagamento, unitamente ad una relazione tecnica che ne illustri le motivazioni.

Nel caso il beneficiario non sia in grado di stabilire se una determinata modifica progettuale sia o non sia classificabile come variante in corso d'opera e quindi debba o non debba essere preventivamente autorizzata, è consigliabile presentare comunque una richiesta di autorizzazione alla Regione.

Il beneficiario, che procede ad eseguire le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione regionale, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Restano ferme tutte le altre condizioni relative all'ammissibilità della spesa stabilite dalle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

20) MONITORAGGIO

È fatto obbligo al beneficiario di fornire alla Regione tutte le informazioni e i dati utili al fine del monitoraggio e della valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013.

Al fine di quantificare i risultati ottenuti per ciascun progetto dimostrativo, la Regione predisporrà specifici “indicatori di risultato”, provvedendo a trasmettere ai beneficiari con apposita circolare:

- un “**questionario di valutazione**”, da far compilare ai partecipanti per ciascuna delle azioni formative previste;
- un “**questionario di valutazione**”, riepilogativo del progetto, da compilare a cura del beneficiario.

A tal fine la Regione si riserva di effettuare sopralluoghi ed interviste in loco, anche in occasione delle azioni formative.

Al fine di illustrare e divulgare i risultati finali conseguiti i prestatori dei servizi sono tenuti a:

- fornire su supporto informatico alla Regione tutte le informazioni tecniche ed i documenti divulgativi, prodotti nell'ambito del progetto al fine dell'aggiornamento del Sistema Informativo e di Monitoraggio Agroambientale (SIMA) nell'ambito del portale Agriliguria.net.
- partecipare a incontri/seminari, che la Regione si riserva di organizzare, a conclusione delle attività formative e dimostrative, finanziate a valere della misura 111.

21) CARTELLONISTICA

Le caratteristiche ed i contenuti della cartellonistica, targhe di individuazione dell'area dove si realizza il progetto dimostrativo nonché di tutta la documentazione ed il materiale divulgativo e pubblicitario inerente l'attività, pena la non ammissibilità della spesa, sono definite con DGR n. 1233/2008, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 44 – parte II – del 29 ottobre 2008 avente per oggetto “Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR”.

22) VIOLAZIONE DI IMPEGNI E CONSEGUENTI RIDUZIONI O DECADENZA

In caso di violazione degli impegni previsti dal presente bando e dalla misura 111 del PSR, sarà applicato quanto disposto dall'allegato n. 6 al presente bando.

23) CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi vengono trattati da parte della Regione Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.

24) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente documento si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Liguria e nelle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

(da compilare dal soggetto proponente ovvero da tutti i partner, se prevista ATS)

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 codice fiscale (personale) _____, residente a _____ Via
 _____,
 in qualità di legale rappresentante del Prestatore di Servizi _____ CUA

 con sede legale in _____, via _____

in riferimento alla domanda di aiuto n. _____ presentata ai sensi del Bando, di cui alla
 DGR n. ___ del ___/___/2012 a valere della misura 111 – azione “progetti dimostrativi” del
 Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 – 2013.

**Tutto ciò premesso e consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non
 veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28
 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti
 dalla citata misura 111 del programma regionale di sviluppo rurale (art. 75 DPR 445/2000), il
 sottoscritto:**

DICHIARA

- di aver ottenuto il riconoscimento di Organismi abilitati a fornire i servizi di formazione, dimostrazione e consulenza alle aziende agricole e forestali ai sensi della DGR n. 1483 del 21/11/2008, così come modificata dalla DGR n. 124/2009.
- che l'intervento oggetto dell'aiuto di cui al citato Bando non è stato e non sarà assistito con altre forme di finanziamento;
- **di essere/di non essere** (eliminare la voce che non interessa) assoggettata al regime IVA.

 (data)

 (firma del legale rappresentante)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”, che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e dell'Unione Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare del trattamento dei dati è Regione Liguria.

 (data)

 (firma del legale rappresentante)

(*) ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se accompagnata a copia di un documento d'identità - in corso di validità - del sottoscrittore.

Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 – LIGURIA
Misura 1.1.1
PROGETTO DIMOSTRATIVO STRATEGICO

DICHIARAZIONE

Con riferimento al progetto dimostrativo strategico _____, di cui alla domanda di aiuto n. _____, presentata ai sensi del Bando, approvato con DGR n. ____/2012, a valere sulla misura 111 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

i sottoscritti:

- _____, C.F. _____, in qualità di Legale rappresentante del Prestatore _____, C.F./P.IVA con sede in via _____ città _____ (prov. ____);
- _____, C.F. _____, in qualità di Legale rappresentante del Prestatore _____, C.F./P.IVA con sede in via _____ città _____ (prov. ____);

DICHIARANO di:

- a) approvare il progetto _____ di cui alla sopracitata domanda di aiuto;
- b) affidare al _____ il mandato di soggetto capofila con responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria nonché di coordinatore del progetto di cooperazione;
- c) affidare al soggetto capofila il compito di presentare la domanda di aiuto e le successive domande di pagamento, in nome e per conto dei soggetti aderenti all'Associazione temporanea nonché di rappresentare l'associazione temporanea in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto.

S'IMPEGNANO altresì a:

- costituirsi in associazione temporanea, in caso di approvazione del progetto, entro **60 (sessanta) giorni** dalla data di ricevimento della notifica di approvazione della graduatoria di cui al punto 15 del Bando;

Si rimanda all'interno dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea o in un documento ad esso allegato l'individuazione degli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato.

Letto, confermato e sottoscritto

_____, li _____

Firma dei rappresentanti legali di tutti i partners aderenti alla costituenda Associazione temporanea



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

**Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 – LIGURIA
Misura 111 - Azione “PROGETTI DIMOSTRATIVI”**

PROGETTO DIMOSTRATIVO STRATEGICO

SCHEMA TECNICA (preventivo)

TITOLO PROGETTO (max 200 caratteri)	
ACRONIMO (max 20 caratteri)	
DOMANDA DI AIUTO n.	

1. RIFERIMENTI

1.1) Soggetto richiedente (soggetto capofila se ATS)

Denominazione	
Codice Fiscale - Partita IVA	
Via e numero sede legale (*)	
Città – CAP	

Indirizzo email (*)	
---------------------	--

Legale rappresentante	
-----------------------	--

Codice Fiscale	
----------------	--

Coordinatore tecnico	
----------------------	--

Telefono e cellulare	
----------------------	--

Indirizzo email (*)	
---------------------	--

Indirizzo sede operativa provinciale	
--------------------------------------	--

Responsabile tecnico	
----------------------	--

Telefono e cellulare	
----------------------	--

(*) **nota bene:** le comunicazioni sono inviate per posta al Prestatore di servizi all'indirizzo della sede legale indicata e possono essere anticipate per email agli indirizzi indicati

1.2) Partner dell'Associazione temporanea

• Partner n. 1

Denominazione	
---------------	--

Codice Fiscale - Partita IVA	
------------------------------	--

Via e numero sede legale (*)	
------------------------------	--

Città – CAP	
-------------	--

Legale rappresentante	
-----------------------	--

Codice Fiscale	
----------------	--

Coordinatore tecnico	
----------------------	--

• Partner n.

Denominazione	
Codice Fiscale - Partita IVA	
Via e numero sede legale (*)	
Città – CAP	
Legale rappresentante	
Codice Fiscale	

2. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

2.1) tematica interessata (in base alla tematica prescelta, specificare le coltura/varietà o razze animali)

SETTORI	coltura/varietà o razze animali
azioni innovative nel campo del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti rinnovabili attraverso la dimostrazione di un complesso di strategie, impianti, strutture, processi e materiali (es. miglioramento dell'efficienza energetica, riduzione della perdita di calore, gestione clima integrata con l'ambiente esterno, colture a basso consumo energetico) per specie ortofloricole significative della Liguria in coltura protetta (settore orto floricolo in coltura protetta)	
introduzione di modelli innovativi di coltivazione per il settore floricolo a basso impatto ambientale (integrato/biologico) finalizzati alla sensibile riduzione dei fitofarmaci e dei costi produttivi attraverso la dimostrazione di protocolli di coltivazione e l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, attrezzature, metodi e prodotti e innovazione di prodotto (settore floricoltura)	
dimostrazione (introduzione e applicazione) di tecniche enologiche innovative per i vini liguri DOC/IGT finalizzate a (settore viticolo) migliorare gli standard qualitativi e organolettici e di tipicità dei vini (es. allungare il mantenimento nel tempo dei vini bianchi, migliorare la vinificazione, l'invecchiamento e l'affinamento dei vini rossi) (*)	
realizzazione di modelli aziendali in zone ZVN attraverso la dimostrazione di sistemi, prodotti, processi, materiali e tecnologie finalizzati ad ottenere la riduzione dell'uso di nitrati ed il risparmio idrico (es. sistemi irrigui e di fertirrigazione, protocolli di concimazione, substrati alternativi) (settore ortofloricoltura in area ZVN)	
introduzione e dimostrazione di tecniche innovative per il miglioramento e la riduzione dei costi di alimentazione del bestiame (settore zootecnico)	
gestione forestale nelle aree Natura 2000: dimostrazione (progettazione e realizzazione) di interventi selvicolturali	

compatibili con le misure di conservazione esistenti e sostenibili sul piano economico, anche in riferimento a forme innovative di meccanizzazione e organizzazione dei cantieri (settore forestale) (**)	
dimostrazione di modelli innovativi aziendali, tecnici e di filiera, a livello comprensoriale e settoriale, finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo dell'agricoltura biologica, con particolare riferimento alla filiera corta, alla biodiversità agricola e alla certificazione di qualità (agricoltura biologica)	

2.2) area provinciale di riferimento

<input type="checkbox"/> GENOVA		<input type="checkbox"/> IMPERIA		<input type="checkbox"/> LA SPEZIA		<input type="checkbox"/> SAVONA	
<input type="checkbox"/>	<i>Tutta la provincia</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Comprensoriale</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Comunale</i>
Specificare							

nota bene: contrassegnare con una crocetta la provincia di riferimento e l'estensione territoriale progettuale

2.3) durata del progetto

Prima annualità	data Inizio Progetto		data Fine progetto	
Seconda annualità	data Inizio Progetto		data Fine progetto	

2.4) obiettivi progettuali (generali e specifici)

--

2.5) coerenza degli obiettivi e attività con le priorità e le misure dell'asse I del PSR

--

2.6) livello di innovazione

- introduzione di novità assoluta rispetto allo stato dell'arte

Motivazione:

- introduzione di tecniche innovative (consolidate) già applicate in altri territori

Motivazione:

2.7) potenziale ricaduta a livello settoriale e territoriale

--

2.8) collegamenti progettuali (indicare eventuali connessioni/sinergie con altri progetti)

<input type="checkbox"/>	Progetti Comunitari	
<input type="checkbox"/>	Progetti nazionali	
<input type="checkbox"/>	Progetti regionali	
<input type="checkbox"/>	Altri progetti	

Nota bene: per ciascun progetto indicare il titolo e una sintetica descrizione (max. 5 righe)

3. CARATTERI PROGETTUALI

3.1) attività dimostrative previste distinte per provincia:

a) Provincia _____

- *attività formative obbligatorie: indicare la tipologia (dimostrazione, esercitazioni in campo, seminari), specificando in particolare l'argomento trattato e la durata in base all'argomento prescelto)*

<i>n.</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Luogo/sede</i>	<i>Argomento</i>	<i>Periodo</i>	<i>Docenti</i>	<i>Durata</i>

- *attività dimostrative facoltative:*

<i>Iniziative cancelli aperti</i>						
<i>n.</i>	<i>tipologia</i>	<i>luogo/sede</i>	<i>argomento</i>	<i>periodo</i>	<i>docenti</i>	<i>durata</i>

<i>Visite guidate</i>						
<i>n.</i>	<i>tipologia</i>	<i>luogo/sede</i>	<i>argomento</i>	<i>periodo</i>	<i>docenti</i>	<i>durata</i>

<i>Altre Iniziative Divulgative</i>						
<i>n.</i>	<i>tipologia</i>	<i>luogo/sede</i>	<i>argomento</i>	<i>periodo</i>	<i>docente</i>	<i>durata</i>

b) Provincia: _____

3.2) attività complementari funzionali al progetto distinto per soggetto attuatore, se ATS:

--

3.3) materiale formativo e didattico a supporto del progetto

<i>tipologia</i>	<i>n. copie</i>	<i>scopo</i>

3.4) forme di pubblicizzazione

<i>tipologia</i>	<i>n. copie</i>	<i>scopo</i>

3.5) altri beni e servizi necessari per l'attuazione del progetto

--

3.6) attività previste (descrivere la metodologia di lavoro indicando le fasi progettuali, in cui si articola il progetto distinto per prestatori, se ATS)

n.	attività	descrizione
1		
n.		

3.7) calendario delle fasi progettuali (contrassegnare con X il periodo di svolgimento delle fasi progettuali)

	MESE											
FASE												
1												
n.												

Nota bene: il calendario deve essere riferito a partire dal mese previsto di inizio attività

4. PERSONALE E STRUTTURE COINVOLTE

Indicare per il soggetto proponente ovvero per ciascun prestatore di servizio facente parte dell'Associazione temporanea, se prevista, il personale coinvolto, eventuali collaborazioni esterne attivate e aziende coinvolte

4.1) Personale del Prestatore di servizio (indicare i tecnici coinvolti del Prestatore di Servizi, anche se a contratto, specificando le attività svolte nell'ambito del progetto)

- **soggetto proponente (ovvero partner capofila)**

nominativo	ruolo	Durata (ore)

- prestatore: _____

<i>nominativo</i>	<i>ruolo</i>	<i>Durata (ore)</i>

4.2) Collaborazioni esterne

- soggetto proponente (ovvero partner capofila)

- *personale tecnico: dettagliare per incarico individuale (es. docenti):*

<i>nominativo</i>		<i>ente / organismo di appartenenza</i>		
<i>ruolo</i>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Altro</i> (da specificare)	<i>tempo dedicato al progetto</i>	
<i>docenza</i>	<i>consulenza tecnico - scientifica</i>			
<i>Motivi della scelta</i>				

<i>Nominativo</i>		<i>Ente / Organismo di appartenenza</i>		
<i>Ruolo</i>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>altro</i> (da specificare)	<i>tempo dedicato al progetto</i>	
<i>docenza</i>	<i>consulenza tecnico - scientifica</i>			
<i>Motivi della scelta</i>				

- **Enti esterni:** dettagliare per incarico a altri strutture/enti (es. partner scientifico)

Ente / Organismo di appartenenza		Personale tecnico coinvolto		
Ruolo				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro (da specificare)	tempo dedicato al progetto	
<i>docenza</i>	<i>consulenza tecnico - scientifica</i>			
Motivi della scelta				

Nota bene: specificare per l'Ente/Organismo anche il codice fiscale, l'indirizzo e il rappresentante legale

- **prestatore:** _____

4.3) aziende pilota coinvolte nel progetto

- **soggetto proponente (ovvero partner capofila)**

<i>n.</i>	<i>nominativo</i>	<i>indirizzo</i>		<i>ruolo azienda</i>
<i>1</i>				
<i>2</i>				
<i>n.</i>				

- **prestatore:** _____

4.4) qualità dei Prestatori di servizi coinvolti con riferimento alle competenze, capacità e qualifica relative al progetto proposto

--

4.5) qualità del Partner scientifico (se previsto) con riferimento alle competenze, capacità e qualifica relative al progetto proposto

--

Nota bene: ai fini della valutazione della qualità dell'Organismo proponente e dei partner scientifici , allegare i curricula del personale tecnico coinvolto (punto 14 del Bando) con riferimento alle competenze, capacità e qualifica relative al progetto proposto

4.6) gestione e coordinamento risorse e del partenariato (se ATS)

--

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5.1) risultati attesi

<i>n.</i>	<i>descrizione</i>

5.2) indicatori di risultato

<i>tipologia indicatore</i>	<i>descrizione dell'indicatore</i>	<i>valore atteso</i>

il Rappresentante Legale (*firma*)

il Coordinatore del Progetto (*firma*)



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

**Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 – LIGURIA
Misura 1.1.1 Azione “PROGETTI DIMOSTRATIVI”**

PROGETTO DIMOSTRATIVO STRATEGICO

SCHEMA FINANZIARIA (preventivo)

TITOLO PROGETTO (max 200 caratteri)	
ACRONIMO (max 20 caratteri)	
DOMANDA DI AIUTO n.	
1. CATEGORIE E VOCI DI SPESA	

1.1) Soggetto proponente (soggetto capofila, se ATS)

a) spese personale del Prestatore di Servizi

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>Tempo dedicato al progetto</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE					

b) spese collaborazioni esterne

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>Tempo dedicato al progetto</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE					

c) spese di trasferta (specificando se per personale o per visite guidate)

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

d) materiale consumabile

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

e) materiale didattico

<i>N.</i>		TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

f) spese per materiale durevole e attrezzature (specificare se ammortamento o noleggio)

<i>N.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>durata ammortamento/noleggio</i>	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE				

g) rimborsi per azienda

<i>N.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

h) spese di pubblicizzazione e costi per le misure di informazione

<i>N.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

i) spese di assicurazione

N.	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

l) spese per la divulgazione e il trasferimento risultati

N°	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

m) altre voci di spesa (da dettagliare)

N°	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO.	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

n) spese generali (max 5 % delle sopracitate voci)

TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO

1.2) Partner _____

2. RIEPILOGO FINANZIARIO

2.1) Ripartizione dei costi per categoria di spesa e per partner (se previsto)

Tipologia spesa	capofila	partner 1	partner 2	totale richiesto	totale validato (*)
personale del Prestatore di Servizi					
collaborazioni esterne					
spese di trasferta					
materiale consumabile					
materiale didattico					
materiale durevole e attrezzature					
rimborsi per azienda					
pubblicizzazione e costi per le misure di informazione					
spese di assicurazione					
divulgazione e il trasferimento risultati					
altre voci di spesa					
spese generali (max 5 %)					
TOTALE RICHIESTO					
TOTALE AMMESSO					

(*) a cura della Regione

2.2) Ripartizione dei costi per annualità

	prima annualità				seconda annualità			
	imponibile	IVA	totale richiesto	totale validato	imponibile	IVA	totale richiesto	totale validato
capofila								
partner 1								
TOTALE								

3. PIANO FINANZIARIO PER ATTIVITA' PROGETTUALE

	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
1			
(...)			
	TOTALE		

il Rappresentante Legale (*firma*)

il Coordinatore del Progetto (*firma*)

ALLEGATO n. 6

Tabella n°	1	Programma Sviluppo Rurale:	LIGURIA	Mis.:	111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale.	Azione:	A) Formazione professionale “Progetti dimostrativi”.	
------------	---	----------------------------	---------	-------	---	---------	--	--

	REQUISITI di AMMISSIBILITÀ / OBBLIGHI a CARICO dei BENEFICIARI / IMPEGNI	LIVELLO di DISAGGREGAZIONE dell’IMPEGNO (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 22/12/09		BASE GIURIDICA per il CALCOLO della RIDUZIONE/ESCLUSIONE	CONSEGUENZA DELLA VIOLAZIONE	TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D = DOCUMENTALE; L = IN LOCO	CLASSE DI VIOLAZIONE	Entità	Gravità	Durata
		misura	operazione							
1	Realizzare il progetto nei tempi che consentono il raggiungimento delle finalità della misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente e dal PSR.		X	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. A	DECADENZA	D; L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
2	Realizzare il progetto in modo conforme ed in coerenza con il progetto approvato		X	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. B	DECADENZA	D; L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
3	Mettere a disposizione della Regione e di ogni altra autorità pubblica incaricata dei controlli, tutta la documentazione necessaria a svolgere l’attività di controllo, anche nel caso sia detenuta da terzi.		X	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. C	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
4	Consentire l’accesso degli incaricati dei controlli ai luoghi dove si trovano i documenti oggetto dell’aiuto pubblico ed ai luoghi dove viene svolta l’attività.		x	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. D	DECADENZA	L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			

	REQUISITI di AMMISSIBILITÀ / OBBLIGHI a CARICO dei BENEFICIARI / IMPEGNI	LIVELLO di DISAGGREGAZIONE dell'IMPEGNO (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 22/12/09		BASE GIURIDICA per il CALCOLO della RIDUZIONE/ ESCLUSIONE	CONSEGUENZA DELLA VIOLAZIONE	TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D = DOCUMENTALE; L = IN LOCO	CLASSE DI VIOLAZIONE	Entità	Gravità	Durata
		misura	operazione							
5	Conservare per almeno 5 anni tutta la documentazione di cui alla lettera C dell'art. 7 comma 1 L.R. 42/07.		X	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. E	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
6	Comunicare alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, prima di procedere alla sua effettuazione, con un preavviso di 10 giorni lavorativi, salvo motivi di forza maggiore		X	BANDO	RIDUZIONE	D; L	Basso (1)			comunicazione con preavviso compreso tra il 1° e 9° giorno prima dell'effettuazione della variazione
							Medio (3)	sempre bassa	sempre media	comunicazione successiva all'effettuazione della variazione e comunque entro 1 mese dalla sua effettuazione
							Alto (5)			comunicazione successiva oltre 1 mese dalla sua effettuazione
7	Rispetto della normativa comunitaria applicabile all'operazione.		X	Art. 26 Reg. CE 1698/05 § 1 lett. B	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
8	Mantenere il riconoscimento di Organismi abilitati a fornire i servizi di formazione, dimostrazione e consulenza alle aziende agricole e forestali ai sensi della DGR n. 1483 del 21/11/2008, così come modificata dalla DGR n. 124/2009 per tutta la durata del progetto.	X		BANDO	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
9	Non richiedere altre agevolazioni pubbliche per il progetto oggetto della domanda di aiuto.	X		BANDO	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			

	REQUISITI di AMMISSIBILITÀ / OBBLIGHI a CARICO dei BENEFICIARI / IMPEGNI	LIVELLO di DISAGGREGAZIONE dell'IMPEGNO (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 22/12/09		BASE GIURIDICA per il CALCOLO della RIDUZIONE/ ESCLUSIONE	CONSEGUENZA DELLA VIOLAZIONE	TIPOLOGIA DI CONTROLLO: D = DOCUMENTALE; L = IN LOCO	CLASSE DI VIOLAZIONE	Entità	Gravità	Durata
		misura	operazione							
10	Non effettuare, fatti salvi i casi di forza maggiore, variazioni tecniche e finanziarie che determinano riduzioni del punteggio comportanti la modifica della graduatoria dei progetti finanziati, perdita dei requisiti di ammissibilità, modifiche sostanziali del progetto		X	BANDO	DECADENZA	D; L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
11	Assicurare il libero accesso alle iniziative a tutti i potenziali destinatari, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative.		X	BANDO	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
12	Conformità del materiale formativo, informativo e promozionale a quanto previsto nella DGR 1233/08		X	DGR 1233/08	RIDUZIONE Pari al costo del materiale non conforme	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
13	Partecipazione agli interventi di almeno dieci beneficiari, salvo scostamenti debitamente motivati e approvati.		X	BANDO	RIDUZIONE Pari al costo dell'iniziativa non valida	D; L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
14	Presentare la domanda di pagamento e i relativi documenti allegati entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, indicato nell'accordo di cui al punto 16 del Bando	X		BANDO	RIDUZIONE (OLTRE 150 giorni dalla data di conclusione del progetto) DECADENZA	D	Basso (1)	Sempre media	Sempre media	Presentazione dal 61 al 90 giorni dalla data di conclusione del progetto
							Medio (3)			Presentazione da 91 a 120 giorni dalla data di conclusione del progetto
							Alto (5)			Presentazione da 121 a 150 giorni dalla data di conclusione del progetto
15	Variazione della composizione dell'Associazione temporanea (salvo i casi di forza maggiore)	X		BANDO	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			

NOTE: la presenza di false dichiarazioni comporta l'applicazione della legge 898/86 e del DPR 445/2000.